

QUADRO OPERATIVO DELLE AZIONI PROGRAMMATE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE E LA VIOLENZA DOMESTICA 2025-2027

Annualità 2025-2026



**Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le pari opportunità**

Asse Prevenzione

PRIORITÀ 1.1 Aumentare il livello di consapevolezza nella pubblica opinione e nel sistema educativo e formativo sulle radici strutturali, sulle cause e sulle conseguenze della violenza maschile contro le donne e promuovere la destrutturazione degli stereotipi alla base della violenza

<p>Iniziative connesse al Protocollo d'intesa del 22 novembre 2023 tra il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, il Ministro dell'istruzione e del merito e il Ministro della cultura per la "Prevenzione e il contrasto della violenza maschile nei confronti delle donne e della violenza domestica – iniziative rivolte al mondo della scuola".</p> <p>Organizzazione dell'edizione annuale del concorso nazionale "Da uno sguardo: film di studentesse e studenti contro la violenza sulle donne", rivolto alle Scuole secondarie di I e II grado, statali e paritarie, con l'obiettivo di sensibilizzare le giovani generazioni sul tema del contrasto alla violenza di genere.</p>	<p>DPO, Ministero istruzione e merito, Ministero cultura</p>
<p>Elaborazione e diffusione, nelle scuole, di materiali informativi sul fenomeno della violenza maschile nei confronti delle donne e la violenza domestica, sugli strumenti a disposizione delle donne vittime di violenza, anche nei confronti delle donne con disabilità, e sulla normativa e le politiche in essere per la prevenzione e il contrasto del fenomeno.</p>	<p>DPO, Ministero istruzione e merito</p>
<p>Attuazione del progetto <i>Safer Internet Centre (SIC) - Generazioni Connesse</i>. Il progetto è co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Digital Europe e fa parte di una rete promossa dalla Commissione Europea.</p> <p>L'iniziativa è coordinata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con il partenariato di alcune delle principali realtà italiane che si occupano di sicurezza in Rete (Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Agenzia Nazionale Cybersicurezza, Presidenza del Consiglio - Dipartimento per la Famiglia, Garante per la protezione dei dati personali, Polizia di Stato, gli Atenei di Firenze e "La Sapienza" di Roma, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, la cooperativa EDI onlus, Skuola net e l'Ente Autonomo Giffoni Experience).</p> <p>L'obiettivo è quello di fornire informazioni, consigli e supporto a bambini, ragazzi, genitori, docenti ed educatori che hanno esperienze, anche problematiche, legate a Internet e per agevolare la segnalazione di materiale illegale online.</p>	<p>Ministero istruzione e merito</p>
<p>Protocollo di intesa tra il MIM e la Fondazione Giulia Cecchettin ETS "Educare al rispetto: azioni condivise per prevenire ogni forma di violenza sulle donne attraverso il contrasto a stereotipi e discriminazioni di genere" sottoscritto in data 16 gennaio 2025 con gli obiettivi di:</p>	<p>Ministero istruzione e merito</p>

<p>Protocollo di intesa tra il MIM e la Fondazione Giulia Cecchettin ETS “Educare al rispetto: azioni condivise per prevenire ogni forma di violenza sulle donne attraverso il contrasto a stereotipi e discriminazioni di genere” sottoscritto in data 16 gennaio 2025 con gli obiettivi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • svolgere, nell’ambito dell’insegnamento dell’educazione civica, attività di sensibilizzazione rivolte a studentesse e studenti delle scuole di ogni ordine e grado sul tema degli stereotipi di genere, delle discriminazioni e delle offese alla dignità delle donne e della gestione non violenta dei conflitti, nonché informazione e formazione su come riconoscere la violenza; • promuovere all’interno dell’attuazione delle linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, percorsi formativi e metodologie didattiche innovative, anche <i>students’ voice based</i>, rivolte al corpo studentesco, nonché corsi di formazione su scala nazionale rivolti al personale docente delle scuole di ogni ordine e grado, anche avvalendosi della collaborazione con organismi ed enti di ricerca (es. le università, Indire), organizzazioni e reti nazionali con comprovata esperienza nell’educazione al rispetto delle differenze, alla cultura della nonviolenza e per il contrasto agli stereotipi; • diffondere, presso le scuole, esempi di buone pratiche anche attraverso il ricorso al “<i>peer tutoring</i>” e alla “<i>peer education</i>” nonché alle testimonianze di giovani che hanno affrontato in modo corretto e positivo situazioni relazionali complesse; • promuovere e organizzare gruppi di lavoro/discussione tra studentesse e studenti, con il coinvolgimento di docenti e l’eventuale supporto di organismi scientifici o professionali, dedicati al confronto e alla riflessione sui temi oggetto del Protocollo. 	<p>Ministero istruzione e merito</p>
<p>Promozione e implementazione delle Linee guida, emanate con D.M. 07-09-2024, n. 183, come previsto dalla Legge 92/2019 relativa all’Educazione civica, che hanno indicato alle scuole “specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento”.</p>	<p>Ministero istruzione e merito</p>
<p>Realizzazione della Campagna " ... Questo non è amore", volta a sostenere l’emersione delle situazioni di violenza ed informare sugli strumenti utili alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne, con un focus sull’attività di prevenzione promossa dalla Polizia di Stato.</p> <p>Implementazione del Progetto “Camper”, il camper della Polizia di Stato contro la violenza di genere, per la creazione di un contatto diretto con un’equipe multidisciplinare, pronta sia a raccogliere le testimonianze e le denunce sia informazioni sui possibili strumenti di tutela contro questi reati.</p>	<p>Ministero interno – Dipartimento Pubblica Sicurezza</p>
<p>Implementazione e diffusione Corso formativo on line “Riforma-Mentis — Costruiamo una nuova cultura contro le molestie sul lavoro”, per il rafforzamento delle competenze individuali rivolto ai cittadini e ai dipendenti pubblici.</p>	<p>DPO, Dipartimento funzione pubblica</p>

<p><i>Focus per il personale delle Forze Armate:</i></p> <p>Pubblicazioni finalizzate alla diffusione del rispetto delle donne;</p> <p>Elaborazione di prodotti di comunicazione interna mirati a diffondere la cultura delle pari opportunità e della non discriminazione di genere;</p> <p>Aggiornamento e diffusione del Codice di condotta per la prevenzione e il contrasto alle discriminazioni e la tutela dell'integrità e della dignità delle persone;</p> <p>Definizione di linee guida in materia di etica e rapporti interpersonali in ottica di genere che guidino e forniscano ai Comandanti, a tutti i livelli, indicazioni in merito alle risorse organizzative e alle azioni da intraprendere per prevenire e contrastare discriminazioni e violenze;</p> <p>Aggiornamento e diffusione di Linee guida in materia di "La prospettiva di genere nelle Forze armate italiane";</p> <p>Organizzazione di eventi inerenti all'agenda "Donne, pace e sicurezza";</p> <p>Organizzazione di eventi di sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne;</p> <p>Erogazione dei corsi per <i>advisor</i> e per <i>focal point</i> sulla parità di genere;</p> <p>Conduzione di un sondaggio su un campione rappresentativo di personale dell'Amministrazione Difesa mirato a rilevare la percezione delle discriminazioni, degli stereotipi legati ai ruoli di genere e al sessismo.</p>	<p>Ministero difesa</p>
<p>Campagne di informazione, comunicazione e accompagnamento in tema di violenza nei confronti delle donne nonché di promozione del servizio nazionale gratuito di pronta assistenza 1522 per il sostegno alle vittime di violenza e <i>stalking</i>, attivo 24 ore su 24, e del cartello dedicato, anche attraverso l'utilizzo degli spazi (digitali e affissione) dei Comuni.</p>	<p>DPO, ANCI</p>
<p>Campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte ai luoghi di socializzazione. Un <i>focus</i>, in particolare, sarà dedicato alle famiglie per il superamento degli stereotipi culturali sulla divisione dei ruoli legati al genere.</p>	<p>DPO</p>
<p>Implementazione di azioni di sensibilizzazione e comunicazione, nonché educative, diffuse su tutto il territorio nazionale, per prevenire la violenza contro le donne attraverso il contrasto agli stereotipi di genere, finanziate in base all'Avviso pubblico "violenza 2022" – Linea A del DPO, rivolte ad ampia platea di destinatari.</p>	<p>DPO</p>
<p>Rafforzamento del coordinamento a livello locale attraverso la creazione di tavoli territoriali, anche con il contributo di progetti innovativi in tema di potenziamento delle reti antiviolenza (finanziati attraverso la Linea B dell'Avviso pubblico per iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte alla prevenzione della violenza maschile contro le donne).</p>	<p>DPO, Regioni, ANCI</p>

PRIORITÀ 1.2 Coinvolgere il settore privato (social, piattaforme, mass media) sul contrasto alla diffusione on line di stereotipi e sessismo, di atteggiamenti maschili violenti verso le donne e nella prevenzione di comportamenti lesivi della dignità personale delle donne attuati on line, anche in relazione alla *cyberviolenza* e alla diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti

Iniziative di informazione e sensibilizzazione sul tema della violenza online e della <i>cyberviolenza</i> .	DPO
Promozione di iniziative volte a realizzare una corretta rappresentazione della figura femminile, in particolare in ambito media, anche attraverso la sottoscrizione di appositi Protocolli di intesa con tv, carta stampata, etc.	DPO - MIMIT
Campagna di comunicazione rivolta alle donne con disabilità attraverso l'utilizzo di linguaggi per l'accessibilità universale.	DPO, Dipartimento disabilità

PRIORITÀ 1.3 Sostenere azioni tese alla promozione dell'empowerment, dell'autonomia finanziaria, di un approccio di genere nelle politiche del lavoro in favore di tutte le donne, come strumento di prevenzione e contrasto della violenza economica maschile e delle molestie sul luogo di lavoro

<p>Iniziative connesse al Protocollo di intesa del 4 ottobre 2023, con ABI (Associazione Bancaria Italiana) e FEduF (Fondazione per l'educazione finanziaria e il risparmio). Il protocollo ha i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prevenire e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne, anche in ambito domestico, in tutte le possibili declinazioni (fisica, economica, psicologica); • favorire iniziative di formazione e informazione sugli strumenti pubblici e privati disponibili per sostenere l'inclusione finanziaria e il superamento delle differenze legate al genere volto alla promozione dell'educazione finanziaria autonoma, rafforzando l'indipendenza e la sicurezza economica delle donne. 	DPO
Promozione del potenziamento della griglia informatica, ad uso delle imprese, relativa al Rapporto biennale sulla situazione del personale maschile e femminile prevedendo il tracciamento di interventi riferiti alle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro.	DPO, Ministero del Lavoro, Consigliera nazionale di Parità
Iniziative di potenziamento dell' <i>empowerment</i> femminile e di prevenzione della violenza di genere nella cultura d'impresa.	Ministero imprese e made in Italy

PRIORITÀ 1.4 Attivare azioni di emersione e contrasto della violenza contro donne vittime di discriminazione multipla, donne migranti, richiedenti asilo e rifugiate, disabili ed anziane, nei luoghi maggiormente a rischio

<p>Potenziamento dell'azione di impulso e coordinamento delle azioni volte al contrasto della tratta e del grave sfruttamento degli esseri umani, in modo da garantire la coerenza degli interventi, sulla base del monitoraggio del Piano nazionale "antitratta", anche tramite la partecipazione ai lavori del Tavolo nazionale per la rilevazione delle vulnerabilità. Potenziamento delle sinergie con le azioni di sensibilizzazione previste dal suddetto Piano, volte alla prevenzione sociale, all'emersione e all'integrazione sociale delle vittime.</p> <p>Realizzazione di un'attività di studio e analisi del fenomeno delle mutilazioni genitali femminili (MGF) in Italia, propedeutica ad attività di informazione e sensibilizzazione.</p> <p>Predisposizione di un "Piano di comunicazione integrato" sulle MGF basato sulla diffusione dei contenuti, modalità e mezzi utilizzati per le campagne di comunicazione in base ai target/contenuti/canali di diffusione delle stesse.</p>	DPO
<p>Promozione di percorsi di formazione rivolti alle donne con disabilità realizzati anche mediante lo sviluppo di materiali informativi sulla violenza contro le donne con disabilità</p>	Dipartimento disabilità

PRIORITÀ 1.5 Rafforzare la prevenzione terziaria della recidiva per uomini autori di violenza nei confronti delle donne

<p>Realizzazione di iniziative volte al rafforzamento della prevenzione secondaria e terziaria sia della recidiva di autori di violenza minorenni e adulti sia dei reati relativi alla violenza contro le donne o altri soggetti fragili.</p>	Ministero giustizia (DGMC)
<p>Sperimentazione di protocolli e di strumenti per il trattamento psicologico volto al reinserimento nella società dei condannati per violenza sessuale, maltrattamenti contro familiari e conviventi e per atti persecutori</p> <p>Sperimentazione, messa a punto e potenziamento di programmi specifici per i minori autori di violenza contro le donne già presenti negli istituti di pena.</p>	Ministero giustizia (DAP e DGMC)
<p>Finanziamento annuale, mediante risorse di cui all'art. 26bis del decreto-legge n. 104 del 2020, per i Centri per uomini autori di violenza (CUAV).</p> <p>Ampliamento dell'offerta informativa sui servizi dedicati agli uomini autori di violenza.</p>	DPO

PRIORITÀ 1.6 Investire, attraverso la formazione, nel rafforzamento delle competenze delle figure professionali nel settore pubblico e privato che, a vario titolo, interagiscono con le donne e con i minori nel percorso di prevenzione, sostegno e reinserimento

Promozione e diffusione del “Libro bianco per la formazione”, curato dal CTS dell'Osservatorio sul fenomeno della violenza nei confronti delle donne e sulla violenza domestica, rivolta alle amministrazioni centrali, regionali e locali, Comitati Unici di Garanzia, Ordini professionali, docenti, personale sanitario, ecc..	DPO Amministrazioni centrali e territoriali coinvolte, ANCI, stakeholder
Adozione, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 168/2023, delle “Linee guida nazionali per la formazione degli operatori che a vario titolo entrano in contatto con le donne vittime di violenza”, sulla base del Libro bianco per la formazione curato dal CTS dell'Osservatorio sul fenomeno della violenza nei confronti delle donne e sulla violenza domestica.	DPO
Promozione e diffusione, all'interno delle amministrazioni pubbliche, della direttiva in materia di “riconoscimento, prevenzione e superamento della violenza contro le donne in tutte le sue forme”, adottata il 19 dicembre 2023 dal Ministro per la Pubblica amministrazione, allo scopo di implementare un ambiente di lavoro attento al rispetto dei principi di pari opportunità e di benessere organizzativo, nonché di fornire ai dipendenti pubblici i necessari strumenti atti a prevenire, contrastare e rimuovere i fenomeni di violenza contro le donne.	Dipartimento funzione pubblica
Organizzazione di seminari di aggiornamento sul tema della violenza di genere per funzionari di squadre mobili, UPGSP e Divisioni Anticrimine; Organizzazione di corsi e seminari di approfondimento sui temi di psicologia giuridica e investigativa. Promozione di attività di formazione di operatori e mediatori culturali in collaborazione con le istituzioni, assistenti sociali, associazioni, CAV e presidi sanitari, anche con un approccio ampio che utilizzi la riflessione femminile e maschile per arginare la violenza sulle donne.	Ministero interno – Dipartimento Pubblica Sicurezza
Organizzazione del corso di qualificazione per "Operatore addetto alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere. Normativa prevenzionale e penale e relative procedure", rivolto al personale delle Divisioni Anticrimine, degli U.P.G.S.P. e dei Servizi di polizia giudiziaria delle Questure della durata di due settimane. Realizzazione del “Seminario in materia di prevenzione e contrasto della violenza di genere”, per Dirigenti e Funzionari delle Divisioni Anticrimine, delle Squadre Mobili e degli U.P.G.S.P. delle Questure.	
Organizzazione di seminari di aggiornamento sul tema della violenza di genere e di corsi di formazione sulla prevenzione e sul contrasto della violenza di genere rivolti alle polizie locali.	Regioni - ANCI

<p>Organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento del personale sul fenomeno della violenza maschile contro le donne, sulle attività di prevenzione e di contrasto nonché sulle modalità di riconoscimento dei reati, di ricezione delle denunce e delle richieste di tutela.</p> <p>Organizzazione del corso "<i>UN Gender Protection</i>", finalizzato a sviluppare, tra gli operatori di polizia delle Nazioni Unite, conoscenze e competenze che consentano di gestire, nei teatri ove sono schierati, politiche di genere.</p>	<p>Arma dei Carabinieri</p>
<p><i>Focus</i> per il personale delle Forze Armate, attraverso l'organizzazione di corsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per <i>advisor</i> e per <i>focal point</i> sulla parità di genere; • per il personale dell'Amministrazione della Difesa, civile e militare, attraverso l'erogazione di moduli sul tema della violenza maschile sulle donne con un approfondimento della realtà multietnica e multiculturale. 	<p>Ministero difesa</p>
<p>Promozione di iniziative specifiche a cura della Scuola superiore della Magistratura, in attuazione dell'art. 6 comma 2 della legge 168/2023, per la formazione dei magistrati che si occupano di reati di violenza maschile contro le donne.</p>	<p>Ministero giustizia, CSM, SSM</p>

PRIORITÀ 1.7 Raccordare le misure normative e la loro applicazione

<p>Attività connesse al recepimento della Direttiva (UE) 2024/1385 del 14 maggio 2024 sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica che fornisce un quadro giuridico generale per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne.</p>	<p>DPO, Amministrazioni interessate dalla Direttiva</p>
<p>Promozione, con il coinvolgimento delle parti sociali, di azioni protese all'armonizzazione della normativa nazionale con i principi della Convenzione OIL n. 190/2019, già recepita dall'Italia, sulla violenza nel mondo del lavoro.</p>	<p>DPO e altre Amministrazioni interessate</p>

Asse Protezione e Sostegno

PRIORITÀ 2.1 Presa in carico delle donne vittime di violenza e dei minori vittime di violenza assistita attraverso l'integrazione degli interventi nei percorsi di sostegno e di reinserimento sia nell'emergenza sia nelle fasi successive

<p>Implementazione di misure volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostegno e mantenimento delle funzioni e delle attività in capo ai CAV e alle CR per le donne vittime di violenza, congiuntamente ai/alle loro figli/figlie minori; • potenziamento di CAV e CR esistenti; • creazione di nuovi CAV e CR; • realizzazione di azioni per le finalità di cui all'art. 5, comma 2, lettere a), b), c), e), f), g), h), i) e l) del citato decreto-legge del 14 agosto 2013 n. 93 tese a: • iniziative volte a sostenere la ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito di violenza, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna Regione; • rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza; • interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza; • azioni per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione e rifugiate vittime di violenza; • progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita; • azioni di informazione, comunicazione e formazione. 	DPO, Regioni, ANCI
Introduzione di una linea guida nazionale sulla co-progettazione tra Comuni, Regioni e CAV, superando il sistema delle gare d'appalto per servizi essenziali antiviolenza, come già avviene in altri ambiti del welfare.	DPO, Regioni, ANCI
Potenziamento dell'attività di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse ripartite tra le Regioni.	DPO, Regioni, ANCI
Attività di studio e analisi volte ad individuare i costi minimi dei CAV e delle CR, al fine di conseguire un miglioramento degli <i>standard</i> di qualità, anche alla luce dei requisiti individuati dall'Intesa del 14 settembre 2022.	

<p>Realizzazione di interventi di sostegno multidisciplinare destinati al potenziamento della rete volta alla assistenza delle vittime di reato per la tutela sociale ed assistenziale delle stesse.</p> <p>Potenziamento delle misure migliorative dell'accesso alla giustizia con particolare riferimento ai non abbienti, anche a seguito dell'adozione del decreto del 1°agosto 2023 da parte del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia, che disciplina le modalità di richiesta di riconoscimento del corrispondente credito di imposta o di pagamento del compenso maturato dal professionista legale del non abbiente.</p> <p>Promozione di iniziative volte a rafforzare la tutela delle donne anche in ambito di giudizio civile.</p>	Ministero giustizia
<p>Analisi e monitoraggio dell'attuazione delle prescrizioni previste dalla legge 168/2023.</p> <p>Finanziamento di interventi per la protezione delle vittime nei casi di revoca delle misure cautelari o nei casi di malfunzionamento dei dispositivi.</p> <p>Realizzazione di attività di monitoraggio focalizzate su segmenti processuali o pre-processuali incisi dagli interventi normativi ex L. 168/2023: a</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Applicazione misure cautelari con braccialetto elettronico; 2. Monitoraggio sulle misure di rafforzamento dell'ammonimento e della relativa incidenza sulle misure di allontanamento o divieto di avvicinamento. 	Ministero giustizia

PRIORITÀ 2.2 Attivazione di percorsi di empowerment economico, finanziario, lavorativo e di autonomia abitativa

Realizzazione di iniziative, declinate sulle specifiche esigenze dei territori, volte all'orientamento e alla formazione al lavoro delle donne vittime di violenza per sostenerne l' <i>empowerment</i> , il reinserimento lavorativo e la ripartenza economica e sociale e per favorire la fuoriuscita dalla violenza e l'effettiva indipendenza economica delle stesse.	DPO, Regioni, Comuni
Attuazione della misura relativa al Reddito di Libertà, quale sostegno finanziario a favore delle donne vittime di violenza. Si tratta di un contributo diretto di carattere emergenziale, erogato dall'INPS, e destinato alle donne vittime di violenza, senza figli o con figli minori, residenti nel territorio italiano seguite dai CAV riconosciuti dalle Regioni e dai servizi sociali nei percorsi di fuoriuscita.	DPO, INPS, Regioni, Comuni





<p>Lo scopo è quello di sostenere l'autonomia abitativa, la riacquisizione dell'autonomia personale e la formazione scolastica e professionale dei figli e figlie minori, se presenti.</p> <p>Come in passato, le Regioni possono comunque intervenire con fondi propri per potenziare la misura.</p>	DPO, INPS, Regioni, Comuni
<p>Realizzazione di un'analisi di fattibilità sulle riserve ERP (edilizia residenziale pubblica) specifiche per donne in uscita dalla violenza, come già previsto da alcune leggi regionali.</p>	DPO, Regioni, Comuni
<p>Analisi di fattibilità su progetti di sostegno alla genitorialità con la previsione di nidi per le donne in fase di inserimento lavorativo.</p>	DPO, Regioni, ANCI
<p>Promozione di iniziative, anche normative volte a incrementare i congedi previsti per le donne vittime di violenza.</p>	DPO, Ministero lavoro
<p>Prosecuzione e potenziamento del progetto Microcredito di Libertà - nato dal Protocollo di intesa sottoscritto con Abi, Federcasse (la Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali), Ente Nazionale per il Microcredito e Caritas Italiana - quale strumento finanziario per l'emancipazione economica delle donne che hanno subito violenza.</p>	DPO
<p>In vista della decretazione attuativa relativa al costituendo "Piano Casa Italia" (Legge di Bilancio 2025) per il contrasto al disagio abitativo, valutare la possibilità dell'inserimento delle vittime di violenza tra i destinatari della misura.</p>	DPO, Ministero infrastrutture

PRIORITÀ 2.3 Monitoraggio e miglioramento dell'efficacia dei "Percorsi rivolti alle donne che subiscono violenza": linee guida per le Aziende Sanitarie e ospedaliere in tema di soccorso e assistenza sanitaria

<p>Promozione - in raccordo con le linee guida nazionali, di cui all'art. 6 della legge n. 168 del 2023, di iniziative specifiche sulla formazione di operatrici e operatori di area sanitaria e socio-sanitaria, con riferimento anche agli assistenti sociali nei Comuni che operano con donne e minori vittime di violenza.</p>	Ministero Salute, ANCI
<p>Realizzazione di un'analisi sugli effetti a lungo termine della violenza sulle donne sulla salute al fine di una prevenzione di precisione.</p>	Ministero salute

Attività di monitoraggio delle Aziende sanitarie che utilizzano le “Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e ospedaliere” in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza.	DPO, Ministero salute, Regioni, ANCI
Definizione di proposte di revisione e integrazione delle Linee guida anche con riferimento all'utilizzo e agli effetti delle sostanze psicotrope nei casi di violenza sessuale facilitata da dalla droga.	
Individuazione e condivisione di buone pratiche sulla formazione dei CTU, estese anche alle esperienze realizzate dai Comuni con le reti operanti sui territori	

PRIORITÀ 2.4 Sostegno del servizio nazionale gratuito di pronta assistenza 1522, attivo 24 ore su 24, ed implementazione della collaborazione tra 1522, Cav, CR, reti territoriali, forze dell'ordine e sistema giudiziario

Iniziative volte a migliorare l'accessibilità del servizio nazionale gratuito di pronta assistenza 1522 per le donne con disabilità	DPO
Creazione di un sito <i>web</i> informativo sui principali strumenti a disposizione delle donne vittime di violenza.	DPO

PRIORITÀ 2.5 Protezione tutela e sostegno psicosociale delle/dei minori vittime di violenza assistita

Misure da attivare con il coinvolgimento dei Servizi anagrafici comunali e dei Centri antiviolenza per assicurare alle donne vittime di violenza che entrano nel percorso di protezione la possibilità di accedere correttamente ad una residenza anagrafica che consenta loro di poter usufruire di tutti i benefici previsti dalla legge.	Ministero interno
Promozione di iniziative volte a migliorare la presa in carico dei minori vittime di violenza assistita e di minori stranieri, potenziali vittime di violenza, di sfruttamento sessuale e lavorativo nonché di accattonaggio.	DPO, Regioni, Ministero giustizia, Ministero interno
Implementazione di interventi di sostegno e mediazione con le vittime di disagio sociale e privazione culturale, maltrattamento e violenza.	Ministero giustizia (DAP e DGMC)

PRIORITÀ 2.6 Implementazione di soluzioni operative per la parità di accesso ai servizi di protezione e sostegno per le donne migranti, richiedenti asilo e rifugiate, donne anziane e con disabilità

Implementazione di azioni rivolte alle donne straniere vittime di violenza, anche con il supporto in ogni fase di mediatrici culturali, in sinergia con i servizi e gli interventi già esistenti (es. progetti anti-tratta).	DPO
<p>Promozione di iniziative volte al miglioramento dell'accessibilità per l'accoglienza delle donne con disabilità presso i Centri antiviolenza e le Case rifugio.</p> <p>Definizione di protocolli di intesa con le associazioni maggiormente rappresentative di persone con disabilità al fine di co-progettare interventi specifici.</p>	DPO, Dipartimento disabilità, Regioni

PRIORITÀ 2.7 Interventi sugli uomini autori di violenza e attività dei CUAV

Potenziamento dell'attività di coordinamento e raccordo, a livello centrale, dell'azione di monitoraggio effettuata dalle Regioni in merito ai CUAV.	DPO, Regioni
--	-------------------------

Asse Perseguire e Punire

PRIORITÀ 3.1 Garantire procedure e strumenti condivisi per la tutela delle donne vittime di violenza che consentano una efficace e rapida valutazione e gestione del rischio di letalità, di reiterazione e di recidiva anche attraverso il rafforzamento della collaborazione tra tutti gli *stakeholder* istituzionali coinvolti

<p>Iniziative volte al contrasto delle molestie sui luoghi di lavoro, anche con il coinvolgimento delle parti sociali.</p>	<p>Rete Consigliere di parità, Ministero lavoro</p>
<p>Implementazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • applicativo interforze SCUDO, nato per il supporto alla gestione delle attività di “pronto intervento” per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni connessi alle violenze domestiche o di genere. • app YOUNPOL, applicazione realizzata dalla Polizia di Stato per segnalare episodi di spaccio e bullismo, ed estesa dal 2020 anche ai reati di violenza che si consumano tra le mura domestiche (le cui segnalazioni vengono ricevute dalla sala operativa della questura competente per territorio), anche nell’ottica della realizzazione di una applicazione unica interforze dedicata alla prevenzione e al contrasto della violenza sulle donne. 	<p>Ministero interno</p>
<p>Realizzazione del progetto "Mobile Angel", in coordinamento con l'Autorità Giudiziaria. L'iniziativa consiste nel fornire alla vittima denunciante violenza di genere - individuata d'intesa con l'Autorità Giudiziaria inquirente e che presti il proprio consenso - uno <i>smartwatch</i> in grado di inviare richieste di allarme presso le Centrali Operative dell'Arma e di geolocalizzare le vittime di reato.</p> <p>Realizzazione di una “Rete nazionale di monitoraggio sul fenomeno della violenza di genere”, per sostenere i militari dei reparti dislocati sul territorio nello sviluppo delle indagini, in raccordo con la Sezione Atti Persecutori.</p>	<p>Arma dei Carabinieri</p>
<p>Prosecuzione delle attività del Tavolo di lavoro interistituzionale, istituito a seguito dell’approvazione dell’Ordine del Giorno 9/1294-A/7, per l’individuazione di dispositivi informatici e tecnologici utili a rafforzare il fronte della prevenzione del fenomeno della violenza sulle donne nell’ottica di garantire assistenza continua alla donna che ne ravvisi la necessità e faccia richiesta.</p>	<p>DPO, Dipartimento trasformazione digitale, Autorità per la Protezione dei dati personali, Ministero interno, AGCOM, Ministero difesa, Ministero imprese e made in Italy</p>

PRIORITÀ 3.2 Migliorare l'efficacia dei procedimenti giudiziari nell'applicazione delle misure cautelari e della sospensione condizionale della pena

<p>Realizzazione di interventi, a cura del Ministero della giustizia, che favoriscano l'allontanamento dalla casa e il "controllo" dell'autore di violenza subito dopo la denuncia, con invio "obbligatorio" al CUAV.</p> <p>Monitoraggio della giustizia riparativa e dell'applicazione delle misure cautelari.</p>	<p>Ministero giustizia</p>
<p>Azione di monitoraggio volta a migliorare il funzionamento dei braccialetti elettronici.</p>	<p>Ministero interno – Dipartimento Pubblica Sicurezza</p>

PRIORITÀ 3.3 Definire Linee guida per l'analisi ed il monitoraggio qualitativo e quantitativo degli interventi svolti nell'ambito dei programmi per uomini autori di violenza

<p>Attuazione del DM CUAV, di cui all'art. 18 della legge 168 del 2023.</p>	<p>DPO, Ministero giustizia</p>
<p>Nell'ambito della revisione dell'Intesa sui requisiti minimi dei CUAV, rafforzamento della formazione per gli operatori e le figure professionali sul tema della violenza maschile contro le donne, al fine di assicurare una corretta valutazione del rischio.</p>	<p>DPO, Regioni, Ministero giustizia, ANCI</p>

Asse Assistenza e Promozione

PRIORITÀ 4.1 Implementazione del Sistema Informativo integrato: raccolta ed analisi dei dati sul fenomeno e sulle diverse articolazioni

Potenziamento del sistema informativo sulla violenza nei confronti delle donne.	DPO, Istat
Rafforzamento del coordinamento tra i diversi livelli di governo per la condivisione di dati ed interventi volti alla conoscenza e alla circolazione di informazioni sul fenomeno della violenza contro le donne.	DPO
Implementazione della legge 53/2022 e della Direttiva europea 2024/1385 del 14 maggio 2024, finalizzata al monitoraggio della violenza contro le donne nei dati amministrativi.	DPO, Istat, Ministero Interno, Ministero della Giustizia, Ministero della Salute

PRIORITÀ 4.2 Implementazione di un sistema di monitoraggio e valutazione a livello nazionale degli interventi, delle politiche, delle attività e delle risorse in modo orizzontale e verticale

Monitoraggio del Piano 2025/2027, a partire dalla sua attivazione, e realizzazione di un'azione di valutazione in itinere ed ex post dello stesso, anche a supporto delle attività dell'Osservatorio.	DPO
---	------------

PRIORITÀ 4.3 Innalzamento ed omogeneizzazione degli standard qualitativi dei servizi erogati dai Centri antiviolenza, dalle Case rifugio e dalle reti territoriali

Analisi sull'individuazione dei costi standard per CAV e CR.	DPO, Regioni, ISTAT, ANCI
--	----------------------------------

Cooperazione internazionale

PRIORITÀ 5.1 Rappresentanza internazionale

Sostegno alle risoluzioni e alle iniziative in ambito Nazioni Unite sui temi dei diritti delle donne, dell'inclusione femminile nei processi decisionali e di mediazione e della prevenzione e contrasto alla violenza di genere, specialmente nei conflitti armati.	Ministero affari esteri e cooperazione internazionale
<p>Implementazione nelle missioni internazionali delle risoluzioni ONU sulla promozione dei diritti delle donne e sulla prevenzione e contrasto alla violenza di genere nei conflitti armati:</p> <ul style="list-style-type: none">• Prosecuzione degli eventi del Progetto <i>Female Leaders in Security and Defense</i> (FLSD) nell'ambito dell'Accordo SEDM (<i>South-Eastern Europe Defence Ministerial</i> (SEDM));• Realizzazione di Eventi specifici relativi ai Piani di Cooperazione dell'Italia con altri paesi su "<i>Gender perspective in military operations</i>".	Ministero difesa



**Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le pari opportunità**